

CARTA DI AMALFI

per un nuovo rapporto tra destinazioni turistiche e comunità residenti

Per i nostri territori, il valore del turismo ed il benessere delle comunità residenti sono irrinunciabili. Promuoviamo una nuova visione di gestione del turismo che punti a tenere insieme crescita economica e vivibilità, attraverso il **riconoscimento della specificità dei nostri Comuni** che vada oltre la classificazione demografica.

Nei Comuni turistici, infatti, si registrano picchi di presenze sul territorio significativamente superiori al totale della popolazione residente, per molti mesi, con considerevoli impatti sulla comunità, sulla tenuta dei servizi pubblici e delle infrastrutture, nonché sulla sicurezza stessa della destinazione.

Per fronteggiare queste sfide richiediamo **nuovi strumenti per il governo del territorio** da ricercare attraverso un'**interlocuzione diretta con Istituzioni superiori e associazioni di categoria**, all'interno di specifici tavoli permanenti, incontri e audizioni in cui **condividere dati puntuali sull'affluenza turistica** in relazione alle capacità ricettive e infrastrutturali dei territori interessati.

Le proposte su cui riteniamo prioritario intervenire sono:

- maggiori poteri per gestire la presenza di "picchi" nelle località, ovvero l'ottimizzazione degli arrivi di veicoli, treni, imbarcazioni, sulla base degli spazi disponibili e delle infrastrutture di ricezione effettivamente esistenti;
- nuovi strumenti normativi per disciplinare l'offerta di posti letto turistici, evitandone la concentrazione in zone che dimostrano elevati "indici di turisticità";
- maggiore flessibilità nelle assunzioni di personale - in primis a tempo determinato per il controllo del territorio, oggi agganciate a vincoli anacronistici e assolutamente non rispondenti alle esigenze dei Comuni turistici – e più in generale per la gestione degli elevati afflussi ad esempio, per favorire l'informazione turistica e la pulizia dei luoghi;
- riconoscimento di status di Zone Turistiche Speciali (ZTS) e di maggiore flessibilità nella fiscalità locale per avere leve finanziarie idonee a gestire le esigenze connesse con i significativi flussi.

L'adesione alla "Carta di Amalfi" e a tutte le future attività che ne conseguiranno è gratuita e aperta ad ogni Comune d'Italia che ne condivide esigenze ed obiettivi.